



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario (relatore)
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nell'adunanza pubblica del 19 aprile 2023 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Motta Baluffi (Cr)

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 15/SEZAUT/2015/QMIG del 30 aprile 2015;

VISTO il d.m. 26 aprile 2013, con cui è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo di relazione di fine mandato per gli enti locali di popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

VISTA la nota del magistrato istruttore del 15 marzo 2023, prot. cdc n. 3713;

VISTA la relazione di fine mandato del comune di Motta Baluffi (acquisita al prot. cdc n. 4372 del 29/3/2023);

VISTA l'ordinanza n. 99/2023, con la quale la Presidente della Sezione, su richiesta del magistrato, ha disposto la trattazione della questione nell'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, referendario Adriana Caroselli;

FATTO

Con nota del 15 marzo 2023, in vista delle elezioni amministrative del 2023, l'amministrazione comunale di Motta Baluffi (Cremona) è stata invitata a trasmettere a questa Sezione la relazione di fine mandato nel rispetto dei termini previsti dall'art.4 d.lgs. 149/2011.

L'Ente ha trasmesso e pubblicato in modo tempestivo la relazione, che, tuttavia, presenta carenze di contenuto, in quanto risultano omessi alcuni degli elementi informativi previsti dal d.m. 26.04.2013.

DIRITTO

L'articolo 4 d.lgs. 149/2011 ha introdotto nel nostro ordinamento l'obbligo delle province e dei comuni di redigere una relazione di fine mandato, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

In particolare, ai sensi del comma 4 dell'art.4 citato la relazione di fine mandato deve contenere la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;

- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

In attuazione dell'art.4, c.5, d.lgs. 149/2011, con decreto del 26 aprile 2013 il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ha adottato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (all. C).

Il comma 5 ha aggiunto che, in caso di mancata adozione del decreto ministeriale, il sindaco (e il presidente della provincia) sono tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri riportati al comma 4 dello stesso art.4.

Dall'esame della relazione di fine mandato del comune di Motta Baluffi (Cr) risultano carenti gli elementi informativi sotto riportati seguendo lo schema di relazione di fine mandato di approvazione ministeriale:

- Parte I: Situazione di contesto interno/esterno
- Parte II: Sistema esiti dei controlli interni
- Parte III: Rapporto tra competenza e residui e Patto di stabilità/Pareggio di bilancio interno.

Inoltre, sebbene non si tratti di un rilievo per gravi irregolarità contabili, come previsto nello schema di relazione di fine mandato approvato con decreto ministeriale, non è

stata menzionata la delibera di inadempienza all'invio del questionario al rendiconto 2017, adottata con deliberazione di questa Sezione n. 303/2019/PRSE del 19/07/2019. Le menzionate carenze informative integrano l'inosservanza del previsto obbligo di accountability degli amministratori posto a garanzia della trasparenza di informazioni essenziali per l'esercizio del diritto di voto della comunità amministrata (SSRR n.5/2021/EL).

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia:

- accerta l'incompletezza dei contenuti della relazione di fine mandato 2023 del comune di Motta Baluffi (Cr) con riferimento agli elementi informativi, di cui alle Parti I (Situazione di contesto interno/esterno), II (Sistema esiti dei controlli interni), III (Rapporto tra competenza e residui e Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio), dello schema di relazione di fine mandato approvato con d.m. 26.04.2013;
- invita l'amministrazione comunale ad integrare la relazione e a pubblicare la stessa sul sito istituzionale entro il **2 maggio 2023**, dando evidenza dei contenuti omessi;
- dispone la trasmissione di questa deliberazione al sindaco, in qualità di presidente del consiglio comunale, affinché ne informi l'assemblea, e all'organo di revisione;
- dispone, altresì, la pubblicazione di questa deliberazione sul sito istituzionale del Comune, come prescritto dall'art.31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio del 19 aprile 2023.

L'estensore
(dott.ssa Adriana Caroselli)

Il Presidente
(dott.ssa Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il 24 aprile 2023

Il Funzionario preposto f.f.
(Aldo Rosso)